



INTERVISTA A COZZOLINO (LA SAPIENZA)

«Aziende più forti se collaborano con gli atenei»

GIUSEPPE CHINA

••• Quando imprese e atenei collaborano nascono tra loro dei “ponti” con due sensi di percorrenza. Da una parte - afferma la professoressa di Economia e gestione delle imprese dell’Università La Sapienza di Roma, Alessandra Cozzolino - noi studiamo e aiutiamo le organizzazioni economiche ad affrontare le loro sfide; dall’altra le imprese si raccontano e sono d’ispirazione per la nostra professione. In altre parole, la ricerca accademica la si fa pensando a come leggere il contesto imprenditoriale con l’ideazione e l’implementazione di modelli teorici di riferimento, viceversa serve il riscontro empirico per supportare la teoria».

Lei fa parte del dipartimento di management, quali corsi le sono stati assegnati?

«Ne ho due: il primo è supply chain management, il secondo è management delle reti di fornitura e del valore. Insegnamenti in cui è centrale il tema delle decisioni strategiche, quello della gestione delle relazioni lungo la catena di fornitura ed il ruolo degli attori economici all’interno della stessa supply chain».

Come si crea la sinergia tra imprese e università?

«Non esiste un modo univoco per ottenerla, una “ricetta” valida per tutti. Per esempio, possono essere invitati a lezione i nostri laureati

che hanno già trovato lavoro, in modo tale che raccontino la propria esperienza: studenti testimoni che diventano “docenti”. Ricordo che nel 2019 un laureato di Supply chain management è stato assunto da Fercam (multinazionale di logistica e trasporti, ndr). In quell’occasione parlò di logistica dell’arte, qualcosa che mi colpì in maniera particolare. Infatti, decisi di approfondire anche con la manager responsabile di Fercam Fine Art, Chiara Prisco. Poi nel 2021 ho avuto l’opportunità di visitare il caveau della struttura e conoscere il regional manager Dino Menichetti che stava ideando il progetto Echo Labs, di cui ho potuto seguire tutte le fasi evolutive».

Un’impresa sociale nata per il recupero del packaging del settore della logistica, in particolare il legno, e che sviluppa progetti di inclusione lavorativa delle categorie fragili.

«Esattamente, stiamo parlando di una realtà entusiasmante sia sotto il profilo della ricerca ma anche per quello della didattica, dove la sostenibilità viene costruita per la singola impresa e per la supply chain nelle sue tre dimensioni: economica, sociale e ambientale. Echo Labs, inoltre, offre spunti di approfondimento non solo sul packaging logistico, ma sulla logistica del packaging in ottica di circolarità lungo la supply chain».



Quanto è complesso per le aziende rendere sostenibile la propria supply chain? ☒

«Partendo dal presupposto che ciascuna impresa si deve impegnare singolarmente, secondo me l'obiettivo può essere raggiunto solo collaborando con la supply chain di riferimento. È essenziale il coinvolgimento con chi appartiene al tuo network: fornitori, clienti e partner, tra cui l'università, con cui ci sono rapporti diretti, ma anche con i fornitori dei fornitori e i clienti dei clienti. Inoltre, anche con ulteriori attori economici per ampliare la collaborazione oltre la propria supply chain di appartenenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

*Il progetto Echo Labs
Impresa sociale che
sviluppa progetti
di inclusione delle
categorie fragili*



Alessandra Cozzolino
Professoressa di Economia e gestione
delle imprese dell'Università
La Sapienza di Roma

